



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

## **PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO ex art. 18  
D.LGS. 152/06

## 1. INTRODUZIONE

L'Art. 17 (Informazione sulla decisione) del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale) prevede che, in seguito all'emanazione del parere motivato dell'autorità competente nella procedura di VAS, l'autorità proponente adotta il Piano e la decisione finale è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

Il presente documento illustra le misure adottate nell'ambito dell'attività di monitoraggio, prevista per il controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive necessarie.

Nel presente documento si riporta una sintesi del programma di monitoraggio, descritto dettagliatamente nel Rapporto Ambientale, come integrato sulla base degli elementi derivanti dal parere motivato dell'Autorità Competente.

## 2. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

In accordo con il comma 2, art. 10 della Direttiva 2001/42/CEE, il monitoraggio sarà effettuato utilizzando il più possibile i sistemi di monitoraggio esistenti, al fine di evitare duplicazioni del monitoraggio, e prevedendo l'acquisizione di informazioni da fonti diverse.

Il sistema di monitoraggio prevede:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale attraverso gli **indicatori di contesto ambientale (monitoraggio del contesto)**, con diretto riferimento agli obiettivi di sostenibilità derivanti dalla Strategia di sviluppo sostenibile. Il monitoraggio dell'evoluzione del contesto, tuttavia, non fornisce informazioni in merito agli effetti ambientali di un piano, sia per i lunghi tempi di risposta dell'ambiente che per la compresenza di differenti attività sul territorio che rendono difficile l'estrapolazione degli effetti di un singolo piano sul contesto ambientale;
- la registrazione degli effetti dell'attuazione del piano (**monitoraggio del piano**) attraverso **indicatori di performance**, che descrivono lo stato di attuazione delle misure attivate dal piano, e **indicatori di risultato**, che indicano il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Piano.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

## **PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO ex art. 18  
D.LGS. 152/06

Il sistema di monitoraggio dovrà essere sottoposto a valutazione periodica almeno triennale per tutti gli indicatori individuati e ad una valutazione intermedia per un set di indicatori ritenuti più significativi. A tal fine saranno predisposti dei report che, sulla base dell'aggiornamento dei dati, analizzeranno le eventuali cause che potrebbero aver determinato uno scostamento dalle previsioni e proporranno le eventuali misure di riorientamento. I report saranno pubblicati sul sito web regionale del PdG nella sezione VAS e di tale pubblicazione verranno informati direttamente, mediante e-mail, i soggetti con competenze ambientali e i soggetti portatori di interesse individuati nel presente RA. Tutti i soggetti coinvolti saranno invitati a inviare osservazioni o contributi in vista di un successivo incontro per l'esame dei contributi pervenuti e la raccolta di ulteriori osservazioni.

A partire dall'adozione/approvazione del PdG sarà effettuata ogni anno la pubblicazione del monitoraggio sull'efficacia delle misure in atto (***Recepimento della prescrizione 4-3 del Parere motivato***)

## **2.1. Indicatori di contesto**

Per valutare l'evoluzione del contesto ambientale si farà riferimento agli indicatori utilizzati per la redazione dell'analisi di contesto del rapporto ambientale e riportati in maniera estesa nell'Allegato IIIA "Catalogo degli indicatori di contesto".

Gli indicatori di contesto ambientale derivano da fonti istituzionalmente preposte al controllo ed al monitoraggio ambientale e/o dagli uffici statistici (ISTAT, Sardegna Statistiche, Uffici ed Enti Regionali, etc.) e consentiranno di tenere sotto controllo l'evoluzione dello scenario di riferimento, risultante dell'insieme delle dinamiche attive sul territorio del Distretto.

Un'analisi periodica del contesto ambientale consente di verificare quali possano essere le variazioni sia di criticità che di opportunità del territorio del Distretto consentendo un riorientamento del PdG in tal senso. Inoltre possono essere individuati impatti negativi anche indiretti derivanti dall'attuazione del PdG, sebbene una simile analisi risulti piuttosto complessa vista la concomitante occorrenza di fattori esterni agli ambiti d'azione del piano stesso.

## **2.2. Indicatori di monitoraggio del piano**

Gli Indicatori previsti nell'ambito del sistema di monitoraggio sono stati individuati al fine di valutare l'effettivo contributo del PdG al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Poiché il PdG viene elaborato in attuazione della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE), esso ha diretta finalità ambientale e, pertanto, gli obiettivi del Piano sono essi stessi obiettivi di sostenibilità.

Nel Piano di monitoraggio sono stati, inoltre, ricompresi alcuni degli indicatori già utilizzati nell'analisi di contesto in quanto ritenuti connessi al raggiungimento degli obiettivi del PdG e della Direttiva quadro sulle acque.

Nell'impostazione del Piano di monitoraggio sono stati presi in considerazione i seguenti set di indicatori:

**di contesto (C)** scelti fra quelli utilizzati per la descrizione del contesto in quanto strettamente correlati alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del PdG;

**di performance (PE)** scelti per la descrizione dello stato di attuazione delle misure attivate dal piano;

**di risultato (RI)** scelti per indicare il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

### 3. LE CONSULTAZIONI SUL RAPPORTO AMBIENTALE

Le osservazioni e le modalità di recepimento relative sono riportate nella dichiarazione di sintesi. Di seguito si riporta una sintesi delle osservazioni pervenute in merito al sistema di monitoraggio come strutturato nel Rapporto Ambientale e delle modalità di recepimento nello stesso.

Soggetto che ha fornito l'osservazione	Sintesi osservazione	Recepimento
ARPAS Dipartimento IMC	<b>Catalogo indicatori di contesto:</b> Si propone di: denominare l'indicatore come "variabilità climatica" piuttosto che "Cambiamenti climatici";	Non Recepibile. La denominazione "cambiamenti climatici" non è riferita all'indicatore bensì alla tematica strategica di riferimento del documento europeo sulle strategie di sviluppo sostenibile.
	<b>Catalogo indicatori di contesto:</b> Si propone di: indicare per l'ET <sub>0</sub> che le elaborazioni prodotte possono essere rappresentate non solo in forma puntuale, ma anche in forma di mappa regionale;	Recepita. Modificato l'allegato III A del Rapporto Ambientale.
	<b>Catalogo indicatori di contesto:</b> Si propone di: inserire il Dip, IMC dell'ARPAS come fonte dei dati ed elaborazioni per le precipitazioni, trattandosi di elaborazioni ed analisi climatologiche a cadenza annuale.	Recepita. Modificato l'allegato III A del Rapporto Ambientale.

#### 4. PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

L'Autorità competente, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ha espresso il parere motivato favorevole mediante il decreto U.prot. DVA – DEC – 2010 – 0000082 del 01/04/2010. Fanno parte integrante di tale parere motivato le prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (parere n. 426 del 11 febbraio 2010) e le prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali (parere n. prot. DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 Dicembre 2009).

Le prescrizioni e le modalità di recepimento relative sono riportate nella dichiarazione di sintesi, di seguito sono evidenziate solo le prescrizioni che riguardano nello specifico il Monitoraggio del Piano:

*Prescrizioni contenute nel parere n. 426 del 11 febbraio 2010 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.*

Prescrizione	Recepimento
<p>Si prescrive di integrare il quadro degli indicatori di contesto fornito dall'allegato III A rispetto alle tematiche Flora, Fauna e Biodiversità e Aree Protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>"Livello di minaccia delle specie vegetali"</i>: considerare il numero delle specie appartenenti a ciascuna delle categorie di minaccia IUCN (1994), il numero delle specie endemiche e la loro percentuale sul totale delle specie presenti nella regione.</li> <li>- <i>"Livello di minaccia delle specie animali"</i>: trattato analogamente a quanto descritto al punto precedente per le specie vegetali.</li> <li>- <i>"Stato di conservazione dei SIC"</i>: stato di conservazione degli habitat presenti all'interno di ciascun SIC. Fonte: MATTM.</li> <li>- <i>"Zone umide d'importanza internazionale"</i>: numero delle aree istituite in base ai principi della Convenzione di Ramsar. Fonte: ISPRA.</li> <li>- <i>"Pressione antropica in zone umide d'importanza internazionale"</i>: potenziali fonti inquinanti derivanti dall'uso intensivo del territorio, da fonti di frammentazione e impermeabilizzazione. Fonte: ISPRA, MATTM.</li> </ul>	<p>Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano</p>
<p>Si prescrive di integrare il quadro degli indicatori forniti all'interno del Piano di Monitoraggio (allegato III B) rispetto al tema dei rifiuti, ovvero dei fanghi di depurazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. numero impianti di gestione dei rifiuti (impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, e impianti iscritti al Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero dei rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006) esistenti sul territorio del Distretto.</li> <li>2. % di riduzione della produzione di fanghi di depurazione</li> </ol>	<p>Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente VAS entro un anno dall'adozione del Piano</p>

Prescrizione	Recepimento
D-III. Si prescrive la <b>pubblicazione annuale del monitoraggio sull'efficacia delle misure in atto</b> a partire dall'adozione/approvazione del PdG.	SI Modificato il capitolo "Sistema di monitoraggio del Piano" del Rapporto Ambientale.

*Prescrizioni contenute nel parere n. prot. DG/PBAAC/34.19.04/12072/2009 del 3 Dicembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali*

Prescrizione	Recepimento
Per le motivazioni esposte nella prescrizione n.6 si richiede che la formulazione integrativa sopra proposta vada anche riportata nell'allegato IIIA catalogo indicatori di contesto che attualmente riporta solo, a p. 10, "zone di interesse archeologico (ex art. 142 DLgs n. 42/2004)" e come fonte il solo Piano Paesaggistico e pertanto la stessa sia così formulata: " <i>Beni archeologici comunque noti e di futura individuazione</i> "	Come previsto dal Parere Motivato l'integrazione nel RA avverrà previa condivisione con l'Autorità Competente entro un anno dall'adozione del Piano.
Per quanto concerne le attività di monitoraggio e specificatamente l'esame di future opere attuative del Piano di gestione del Distretto idrografico, il Rapporto Ambientale alla p. 178 recita, sotto la voce "Ulteriori strategie specifiche per minimizzare l'impatto delle misure infrastrutturali sui beni culturali e paesaggistici", che "... <u>potranno</u> essere previste opportune forme di collaborazione .... con gli uffici territoriali del Ministero per i Beni e le attività Culturali...." Il termine "potranno" dovrà essere sostituito con <b>dovranno</b> al fine di rendere tale fase di concertazione una modalità operativa costante e non soggetta a casi episodici.	SI Modifica apportata nel Rapporto Ambientale al paragrafo "Ulteriori strategie specifiche per minimizzare l'impatto delle misure infrastrutturali sui beni culturali e paesaggistici"
Per quanto ancora valido, in quanto non recepito nel Rapporto Ambientale, si confermano le indicazioni specifiche sul rapporto preliminare di cui alla nota n. DG/PBAAC/34.19.04/9600/2009 del 21/07/2009 dell'ex Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee (oltre ai principi generali espressi con la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/10546/2009 del 05/08/2009 della medesima Direzione generale) in merito al riferimento alle diverse tipologie di beni paesaggistici di cui all'art. 142 del DLgs 42/2004 e smi sia per le attività di verifica preventiva degli impatti sul patrimonio culturale delle opere in progetto, come anche per le attività successive di monitoraggio	SI dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di gestione.
Nelle successive fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi saranno preventivamente coinvolte la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna e le Soprintendenze di settore del Ministero per i beni e le attività culturali.	SI dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di gestione.
Prima delle suddette fasi di programmazione, di progettazione ed attuazione dei singoli interventi deve essere redatto uno specifico Piano di monitoraggio, relativo all'intero Piano di gestione, basato sullo studio di specifici indicatori di sostenibilità, comprensivi degli indicatori riferiti al paesaggio e ai beni culturali. Il suddetto Piano sarà sottoposto all'approvazione degli uffici periferici del Ministero per i beni e le attività culturali indicati nella prescrizione n. 14.	SI dovrà tener conto di tale prescrizione nelle fasi di attuazione del Piano di gestione.

<b>Prescrizione</b>	<b>Recepimento</b>
L'integrazione nel piano in esame delle suddette prescrizioni sarà oggetto di specifico capitolo della dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17, comma 1, lettera b del DLgs 152/2006 smi, come anche delle "misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art.18" del medesimo DLgs	Le modalità di integrazione delle prescrizioni è riportata nella dichiarazione di sintesi e nel presente documento per quel che riguarda il monitoraggio in particolare



## 5. Elenco indicatori

Di seguito si riporta il set degli indicatori di contesto (allegato III A – catalogo indicatori contesto del Rapporto Ambientale) e di monitoraggio del piano (allegato III B – piano di monitoraggio del Rapporto Ambientale) con le integrazioni previste in recepimento delle prescrizioni del parere motivato.

<b>ELENCO INDICATORI DELL'ALLEGATO III A – CATALOGO INDICATORI CONTESTO</b>
<b>INDICATORI SOCIO-ECONOMICI</b>
Popolazione residente anni 2002 - 2008 Disagio economico per motivo del disagio, ripartizione e caratteristiche della famiglia PIL Addetti per settori di attività Capacità degli esercizi ricettivi per regione Indicatori di pressione del turismo sull'ambiente per regione Valore Aggiunto per settore Traffico marittimo merci
<b>SUOLO</b>
Uso del suolo Aree sensibili alla desertificazione Superficie forestale percorsa da incendi Superficie totale percorsa da incendi Aree a rischio di alluvione in funzione del livello di rischio Aree a rischio di frana in funzione del livello di rischio Cave e miniere (n. e superficie) Siti contaminati ZVN
<b>ACQUA</b>
Carichi civili (residenti e fluttuanti) potenziali da fonte puntuale generati dall'agglomerato, e considerati a monte di un eventuale sistema di trattamento Carichi industriali potenziali da fonte puntuale generati dall'agglomerato, e considerati a monte di un eventuale sistema di trattamento Capacità di trattamento per impianto (espressa in abitanti equivalenti) Carichi effettivi relativi alle opere fognario depurative pubbliche a valle del sistema di trattamento Numero di impianti di depurazione dotati di sezione di affinamento Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione in rapporto agli abitanti equivalenti totali per regione Carico potenziale generato da fonti agricole Carico potenziale zootecnico Fabbisogno idrico civile soddisfatto dal sistema multisettoriale regionale Fabbisogno idrico civile soddisfatto da risorse idriche sotterranee Fabbisogno irriguo soddisfatto dal sistema multisettoriale regionale Fabbisogno idrico industriale soddisfatto dal sistema multisettoriale regionale Livello piezometrico Efficienza reti idriche di distribuzione: Volume fatturato (acqua erogata agli utenti) / Volume immesso in rete Indicatore di stato dei volumi invasati per il monitoraggio mensile del preallarme della siccità Volume irriguo erogato medio per ettaro Stato chimico acque superficiali Stato ecologico acque superficiali Stato di qualità delle acque a specifica destinazione funzionale (consumo umano) stato qualitativo delle acque di balneazione Stato chimico acque sotterranee
<b>SALUTE UMANA</b>
Speranza di vita alla nascita per sesso Decessi e tassi standardizzati nella regione per grandi gruppi di cause
<b>FLORA E FAUNA, BIODIVERSITÀ</b>

## ELENCO INDICATORI DELL'ALLEGATO III A – CATALOGO INDICATORI CONTESTO

habitat di interesse comunitario presenti nei siti di Rete Natura 2000  
 habitat prioritari presenti nei siti di Rete Natura 2000  
 generi/specie vegetali elencati nell'Allegato II 92/43/CE per sito  
 specie MAMMIFERI elencati Allegato II 92/43/CE per sito  
 specie UCCELLI non elencati nell'Allegato I 409/79/CE per sito  
 specie PESCI elencati Allegato II 92/43/CE per sito  
[Livello di minaccia delle specie vegetali<sup>1</sup>](#)  
[Livello di minaccia delle specie animali<sup>1</sup>](#)  
[Stato di conservazione dei SIC<sup>1</sup>](#)

### AREE NATURALI PROTETTE

Aree protette nazionali  
 Aree protette regionali  
 SIC  
 ZPS  
 Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura  
[Zone umide d'importanza internazionale \(convenzione di Ramsar\)<sup>1</sup>](#)  
[Pressione antropica in zone umide d'importanza internazionale<sup>1</sup>](#)

### ENERGIA

Energia da fonte rinnovabile  
 Consumo di energia elettrica totale per abitante  
 Consumo di energia elettrica per usi domestici per abitante

### RIFIUTI

Fanghi di depurazione (fanghi civili)  
 Fanghi di depurazione (fanghi industriali)  
 Fanghi di potabilizzazione  
 Fanghi di depurazione recuperati in agricoltura  
 Fanghi di potabilizzazione recuperati  
 Quantità di percolati da discarica  
 Percentuale fanghi depurazione di natura civile recuperati in agricoltura/Fanghi prodotti  
 Percentuale fanghi depurazione di natura industriale avviati al recupero energetico/Fanghi prodotti  
 Percentuale fanghi depurazione di potabilizzazione recuperati presso cementifici/Fanghi prodotti

### PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Immobili e aree di notevole interesse pubblico (ex art.136 D.Lgs. n.42/2004)  
 Zone di interesse archeologico (ex art.142 D.Lgs. n.42/2004)  
[Beni archeologici comunque noti e di futura individuazione<sup>2</sup>](#)

### ARIA E CLIMA

Qualità dell'aria di: SO<sub>2</sub> NO<sub>x</sub> PM<sub>10</sub> CO O<sub>3</sub> C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> NMVOC H<sub>2</sub>S  
 ET0  
 Precipitazioni

### RUMORE

Comuni, superficie e popolazione con classificazione acustica approvata per regione  
 Famiglie che dichiarano la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abitano per regione, ripartizione geografica e tipo di comune

<sup>1</sup> Recepimento della prescrizione 4-1 del Parere motivato

<sup>2</sup> Recepimento della prescrizione 7 del Parere motivato

## ELENCO INDICATORI RIPORTATI NELL'ALLEGATO III B – PIANO DI MONITORAGGIO

Ambito strategico di Piano	indicatori	C P E R I
<b>Bilancio idrico e gestione della risorsa Idrica</b>	Stato di attuazione delle misure di tipo conoscitivo previste nell'ambito strategico <i>Piano Gestione della risorsa idrica</i>	PE
	Numero di direttive, regolamenti, linee guida realizzati previsti nelle misure per l'ambito strategico di Piano <i>Gestione della risorsa idrica</i>	PE
	Fabbisogno idrico civile soddisfatto dal sistema multisettoriale regionale	C
	Fabbisogno idrico civile soddisfatto da risorse idriche sotterranee	C
	Fabbisogno irriguo soddisfatto dal sistema multisettoriale regionale	C
	Fabbisogno idrico industriale soddisfatto dal sistema multisettoriale regionale	C
	Rapporto fabbisogni idrici complessivi/ Disponibilità idriche complessive	PE
	Livello piezometrico per la stima del grado di utilizzo delle risorse idriche sotterranee in relazione alla ricarica	C
	Efficienza reti idriche di distribuzione: Volume fatturato (acqua erogata agli utenti) / volume immesso in rete	PE
	Indicatore di stato dei volumi invasati per il monitoraggio mensile del preallarme della siccità	C
	Volume irriguo erogato medio per ettaro: volume stagionale erogato in campo / superficie irrigata	C
	Numero di impianti di depurazione dotati di sezione di affinamento	C
	Totale volumi recuperati da impianti di affinamento realizzati/Totale volumi recuperabili da impianti di affinamento realizzati	PE
	N. di Piani di gestione per il riutilizzo approvati/ n. impianti prioritari per l'effettuazione del riutilizzo	PE
<b>Tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi</b>	Stato di attuazione delle misure di tipo conoscitivo previste nell'ambito strategico <i>Qualità dei corpi idrici e stato degli ecosistemi connessi</i>	PE
	Numero di direttive, regolamenti, linee guida realizzati previsti nelle misure per l'ambito strategico <i>Qualità dei corpi idrici e stato degli ecosistemi connessi</i>	PE
	Carichi civili (residenti e fluttuanti) potenziali da fonte puntuale generati dall'agglomerato, e considerati a monte di un eventuale sistema di trattamento	C
	Carichi industriali potenziali da fonte puntuale generati dall'agglomerato, e considerati a monte di un eventuale sistema di trattamento	C
	Carico potenziale generato da fonti agricole	C
	Carico potenziale zootecnico	C
	Carichi effettivi relativi alle opere fognario depurative pubbliche a valle del sistema di trattamento	C
	Potenzialità di trattamento per impianto (espressa in abitanti equivalenti)	C
	Carico depurato/ carico generato di acque reflue	PE
	Percentuale fanghi depurazione di natura civile recuperati in agricoltura/Fanghi prodotti	C
	Percentuale fanghi depurazione di natura industriale avviati al recupero energetico/Fanghi prodotti	C
	Percentuale fanghi depurazione di potabilizzazione recuperati presso cementifici/Fanghi prodotti	C
	<i>Percentuale riduzione fanghi depurazione<sup>3</sup></i>	C
	<i>Numero di impianti di gestione dei rifiuti<sup>3</sup></i>	C
	Stato di qualità dei fiumi : % di corpi idrici fluviali monitorati in ciascuna classe di qualità	C
	Stato di qualità dei laghi: % di corpi idrici lacustri monitorati in ciascuna classe di qualità	C
	Stato di qualità delle acque di transizione: % di acque di transizione monitorate in ciascuna classe di qualità	C
	Stato di qualità delle acque sotterranee : % di corpi idrici sotterranei monitorati in ciascuna classe di qualità	C
	Stato di qualità delle acque marino-costiere: % di corpi idrici marino-costieri in ciascuna classe di qualità	C
	Percentuale Corpi idrici con stato di qualità almeno buono	RI
	Conformità agli standard e agli obiettivi per le aree protette	RI
	Stato di qualità delle acque a specifica destinazione funzionale (consumo umano)	C
stato qualitativo delle acque di balneazione delle acque marino-costiere	C	

<sup>3</sup> Recepimento della prescrizione 4-2 del Parere motivato

## ELENCO INDICATORI RIPORTATI NELL'ALLEGATO III B – PIANO DI MONITORAGGIO

Ambito strategico di Piano	indicatori	C PE RI
	superficie designata come ZVN	C
	ZVN Monitoraggio acque superficiale e sotterranee. % di campioni fuori norma	RI
	Percentuale incremento aree sensibili rispetto a quelle definite al momento dell'approvazione del Piano	PE
<b>Tutela e difesa del suolo e rischio idrogeologico</b>	Stato di attuazione delle misure di tipo conoscitivo previste nell'ambito strategico <i>Uso del suolo e pericolosità geomorfologica</i>	PE
	Numero di direttive, regolamenti, linee guida realizzati previsti nelle misure per l'ambito strategico <i>Uso del suolo e pericolosità geomorfologica</i>	PE
	Uso del suolo	C
	Aree a rischio di alluvione in funzione del livello di rischio	C
	Aree a rischio di frana in funzione del livello di rischio	C
	Aree sensibili alla desertificazione	C
	N. di Progetti di Gestione degli invasi e per l'esecuzione delle operazioni di svaso, sfangamento e sghiaimento approvati	PE
<b>Tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie</b>	Stato di attuazione delle misure di tipo conoscitivo previste nell'ambito strategico <i>Equilibrio ambientale e tutela della biodiversità e degli habitat</i>	PE
	Numero di direttive, regolamenti, linee guida realizzati previsti nelle misure per l'ambito strategico di Piano - <i>Equilibrio ambientale e tutela della biodiversità e degli habitat-</i>	PE
	Aree protette nazionali	C
	Aree protette regionali	C
	SIC	C
	ZPS	C